



**AMIS** dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

## **ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118  
C.F.: 93029960429 [info@amisrifiuti.org](mailto:info@amisrifiuti.org) [www.amisrifiuti.org](http://www.amisrifiuti.org) PEC: [amis@ticertifica.it](mailto:amis@ticertifica.it)

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 31.07.2018

Info/76 (R)/07.18/END OF WASTE: in arrivo norma su autorizzazioni "caso per caso"

### **END OF WASTE: IN ARRIVO UNA NORMA PER AUTORIZZARE LA CESSAZIONE DALLA QUALIFICA DI RIFIUTI "CASO PER CASO"**

In riferimento alla questione dell'End of Waste e sentenza il Consiglio di Stato, che si era espressa centralizzando le competenze sulla cessazione dalla qualifica di rifiuto a livello statale (ns. ultima circolare in materia: *Info/(R)/42/05.18/End of Waste: la Conferenza delle Regioni interviene per salvaguardare le attività di recupero*, inviata il 3/5/2018), si comunica un importante aggiornamento: in risposta ad **una interrogazione alla Camera** del 19/7/2018 il Miniambiente, per bocca del suo Sottosegretario Vincenzo Santangelo, ha anticipato **che ci sarà un intervento normativo**, da ritenersi necessario per modificare le condizioni fissate dall'art.184-ter del Dlgs 152/0, **che consentirà alle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di stabilire, previa adeguata istruttoria, i criteri specifici "caso per caso" per la cessazione dalla qualifica di rifiuto** (per il testo completo della risposta all'interrogazione:

[http://www.camera.it/leg18/824?tipo=A&anno=2018&mese=07&giorno=19&view=filtered\\_scheda&commissione=08#](http://www.camera.it/leg18/824?tipo=A&anno=2018&mese=07&giorno=19&view=filtered_scheda&commissione=08#)

Si ricorda che, le Regioni e Province autonome, messe in allarme dal rischio che del blocco delle attività di recupero, avevano richiesto ufficialmente al Governo di fare chiarezza sulla questione.

Non resta pertanto che attendere l'annunciato provvedimento normativo che allinei l'Italia con quanto contenuto in materia dalla nuova direttiva europea 2018/851/Ue.

Sempre sulle questione segnaliamo e alleghiamo l'articolo, apparso oggi, 31 luglio, sul Sole 24 ore, che riporta un appello di Confindustria e Cisambiente per **denunciare il rischio di paralisi della gestione dei rifiuti in Italia.**

Il possibile collasso per l'industria del recupero è dovuto, prosegue Confindustria, sia alle conseguenze producibili dalla sentenza del Consiglio di Stato, che di fatto si pone in contrasto con la politica di incentivazione dell'"economia circolare", sia anche ad un'altra importante emergenza, costituita dalle sempre maggiori difficoltà di esportare rifiuti oltre che di reperire, nel mercato interno, sufficienti impianti di destinazione finale.

Ricordiamo che a livello regionale, anche la nostra Associazione, in collaborazione con Confindustria e le altre associazioni delle imprese industria/artigiane, si sta organizzando per una azione di sensibilizzazione rivolta alle amministrazioni e ai politici.

Sarete come sempre aggiornati sui successivi sviluppi.